"LO SPIRITO SANTO E NOI":
SOLO COSI' POSSIAMO TESTIMONIARE GESU'
(At 5,17-18.27-33.41-42: 4ª catechesi GdA 2009-2010)

La prima Cresima della storia...

I. PREGHIERA Dal sussidio a pagina 36-37.

II. INTRODUZIONE

Eccoci giunti finalmente al 1° brano degli Atti, in cui appare in modo esplicito il "binomio irresistibile" **noi e lo Spirito Santo.** L'altro testo è At 15,28, quando, al termine del primo concilio ecumenico della storia, gli apostoli dissero: «Abbiamo deciso, **lo Spirito Santo e noi**, [questo, quello e quest'altro ancora]».

III. "LECTIO"

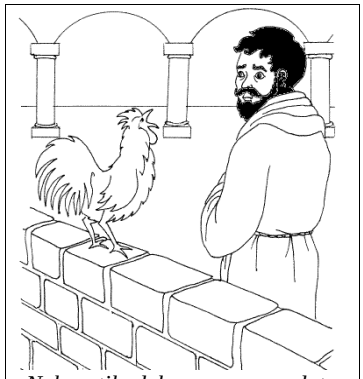
a) Si proclama *il brano di At 5,17-18.27-33.41-42*, dal sussidio a pagina 32-33. Evidenziare al terzultimo rigo di pag. 32 «noi e lo Spirito Santo».

b) Si legge *il testo del CCC* immediatamente successivo, dal sussidio a pagina 33, che è una mirabile presentazione sintetica del sacramento della Confermazione.

c) Si legge *Spunti di lectio sul testo* dal sussidio a pagina 34-35. Evidenziare: al 1° rigo «dai sacramenti del Battesimo e della Cresima siamo fatti testimoni del Cristo risorto»; all'inizio del 3° capoverso «Gli apostoli sono decisi, chiari: "Siamo testimoni noi e lo Spirito Santo che Dio ha dato"».

IV. "MEDITATIO"

a) Solo vivendo in forza della Cresima *"CVS e Spirito Santo insieme"* **si supera ogni tentazione di scoraggiamento.** Leggere la rubrica *Atteggiamento*, dal sussidio a pagina 36: è proprio vero che «tutto possiamo in Colui che ci dà forza». E' perché non aveva ancora ricevuto lo Spirito Santo che Pietro durante il processo notturno a Gesù nel cortile del sommo sacerdote fu un emerito vigliacco! *Senza lo Spirito Santo* di Pentecoste, Pietro avrebbe mai avuto il coraggio di guardare diritto negli occhi i capi del sinedrio che potevano condannarlo a morte, lui che aveva rinnegato Gesù pesantemente tre volte? *Senza lo Spirito Santo* di Pentecoste, Pietro avrebbe mai avuto il coraggio di dichiarare tondo tondo ai suoi interlocutori che essi erano gli assassini di Gesù e lui insieme con gli altri apostoli se ne faceva un baffo di obbedire a loro? *Senza lo Spirito Santo* di Pentecoste, Pietro e i suoi colleghi apostoli se ne sarebbero mai andati dal sinedrio lieti di essere stati oltraggiati per amore del nome di Gesù? *Senza lo Spirito Santo*, insomma, egli sarebbe rimasto il "Pietro del gallo", quello che di fronte agli ostacoli perde la testa e non sa più quello che dice. *Senza lo Spirito Santo*, infatti, il credente è "l'uomo delle lagne", quello che, di fronte ai rottami delle proprie e altrui delusioni, non sa far altro che gemere; *con lo Spirito Santo*, invece, il credente è "l'uomo sovversivo", quello che considera gli ostacoli come pane adatto ai suoi denti e accetta tutte le sfide, in pienissimo accordo con Mons. Novarese che affermava: «Gli ostacoli esistono per essere abbattuti.»


Nel cortile del sommo sacerdote
Pietro è un emerito vigliacco

b) Solo vivendo in forza della Cresima *"CVS e Spirito Santo insieme"* si diventa irresistibili e lieti nell'**annunciare il "Vangelo della sofferenza".** Leggere *Verifica e programmazione dell'apostolato*, dal sussidio a pagina 35. *Senza lo Spirito Santo* di Pentecoste, Pietro e i suoi colleghi apostoli sarebbero stati mai in grado di perseverare ogni giorno nel tempio e a casa nell'insegnare e portare il lieto annunzio di Gesù il Cristo?

c) Solo vivendo in forza della Cresima *"CVS e Spirito Santo insieme"* si diventa anche imbattibili nell'**aiutare i fratelli ad accogliere il progetto grande che Dio ha su di loro.** Leggere la rubrica Gesto, dal sussidio a pagina 36. Senza lo Spirito Santo, infatti, si è oltremodo sgarbati nel porgere il dono della lieta novella, facendola apparire una disgrazia più che una felicità, una morale più che una fortuna. Con lo Spirito Santo, invece, si riesce a trovare il modo simpatico di far innamorare del bene.

V. "COLLATIO" (dialogo in gruppo)

a) Raccontiamoci con semplicità ed apertura di cuore come abbiamo vissuto, nel tempo trascorso dalla precedente catechesi, **la felicità di essere insieme molti e uno** *grazie allo Spirito Santo in noi per il Battesimo e la Cresima* (1Cor 12,12-14;24-28). [Per rispondere la cosa migliore è consultare quanto scritto da ciascuno di noi sul sussidio, nello spazio lasciato vuoto per gli appunti di apostolato sotto la preghiera finale]

b) Sperimenti nella tua vita che *senza lo Spirito Santo* non sei capace di **non scoraggiarti** tanto facilmente? Quando e come, invece, *grazie allo Spirito Santo* sei riuscito ad essere come Mons. Novarese capace di abbattere anche gli ostacoli più ardui?

c) Sperimenti inoltre che *senza lo Spirito Santo* è per te impresa impossibile, specie nel nostro tempo, **annunciare il nostro carisma**, cioè il "Vangelo della sofferenza"? Quando e come, invece, *grazie allo Spirito Santo* sei riuscito a farlo e – addirittura – con facilità?

d) Sperimenti infine che *senza lo Spirito Santo* è per te impresa impossibile **aiutare i fratelli ad accogliere** anch'essi nella loro esistenza il "progetto grande che Dio ha su di loro"? Quando e come, invece, *grazie allo Spirito Santo* sei riuscito a farlo e – addirittura – con facilità?

VI. GESTO "NELL'ONDA DELLA PROFEZIA" (25° di Mons. Novarese). Preghiamo lentamente una strofa per ciascuno, al termine ciascuno traccia un ampio gesto di croce sulla propria persona.

Fammi credere
O Signore
nella forza costruttrice
del dolore.

Che io non veda
nel male che mi blocca
un ostacolo
alla mia perfezione.

Fammi capire come
ogni istante di sofferenza
può essere trasformato
in moneta di conquista.

Ho bisogno di allargare
i miei orizzonti,
di comprendere che la vita
non è soltanto
quella che vedo.

Voglio sentirmi
un essere utile alla società,
su cui tutti
si possano appoggiare.

Voglio identificarmi
con Te, o Signore,
per scoprire
sempre di più l'ampiezza
dei miei orizzonti.